

► Palazzo Baldeschi

Traballa l'hotel di lusso

IL PROGETTO

Osimo

Palazzo Baldeschi, il progetto di albergo di lusso potrebbe inabissarsi. La proprietà del palazzo nobiliare di piazza del Comune, la Mait, visti i tempi di crisi e lo stallo del mercato immobiliare, sta prendendo tempo e valutando opzioni alternative. Intanto la priorità è quella di mettere in sicurezza l'immobile e per questo da settimane nel salotto cittadino sono comparse le impalcature ad avvolgere la parte a valle di Palazzo Baldeschi. "Stiamo facendo il tetto che non era ben sigillato e aveva delle infiltrazioni", spiega Sandro Siniscalchi della Mait, l'azienda di trivelle che sta a San Sabino e che è proprietaria di gran par-



Palazzo Baldeschi

te del palazzo. Siniscalchi ha assicurato che non ci sono stati danni nelle sale nobiliari affrescate di Palazzo Baldeschi e che l'impalcatura è servita anche per ripulire la facciata esterna. "Entro marzo dovrebbero toglierla, ma poi il cantiere col tempo continuerà nel palazzo". Siniscalchi in questo senso fa riferimento al restyling dell'immobile. "All'inizio - spiega - avevamo pensato di trasformarlo in un albergo di lusso, ma vista la crisi delle strutture alberghiere e del mercato immobiliare abbiamo preferito frenare. Stiamo valutando se cambiare orientamento, mantenendo l'intento di trasformare il palazzo in struttura ricettiva, di alto livello, ma non un albergo classico a 5 stelle. Pensiamo a qualcosa di diverso, ma dovremo fare degli studi per capire bene, non escludo che alla fine si torni al progetto originario di un albergo di lusso". L'ingresso resterebbe quello della vecchia tabaccheria, che è poi l'unico locale a piano terra di proprietà Mait.

g. q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CorriereAdriatico

Online
www.corriereadriatico.it

OSIMO • CASTELFIDARDO • LORETO

Giovedì 30 Gennaio 2014

OSIMO • CASTELFIDARDO • LORETO

Ex Consorzio, via i sigilli per tutelare i reperti

IL SEQUESTRO

MARIA PAOLA CANCELLIERI

Osimo

A salvaguardia dei reperti archeologici, si riapriranno forse già lunedì prossimo i cancelli del cantiere dell'ex Consorzio agrario di Osimo, sequestrato una settimana fa dalla Procura

di Ancona. Il Pm Marco Pucilli, che coordina le indagini dei carabinieri, ha autorizzato l'imprenditore Alberto Simonetti, proprietario dell'area, costruttore del centro commerciale e custode legale dei resti della basilica bizantina del V e l'VIII sec. d.C e delle necropoli paleocristiane, a rientrare sull'area di via Montefa-

nese, prima ancora che il Tribunale del riesame decida sull'istanza di dissequestro. L'obiettivo è mettere in sicurezza gli scavi archeologici e il perimetro dell'area, evitando disagi ai residenti e alla viabilità circostante. Da ieri i tecnici della ditta costruttrice stanno così redigendo una relazione da consegnare ai militari, det-

tagliando l'intervento.

All'indomani del sequestro era stato lo stesso Simonetti, col patrocinio dell'avvocato Maria Lalla, a segnalare al magistrato il pericolo di smottamenti in caso di maltempo sul terreno già sbancato. Giovedì scorso, prima del blitz dei carabinieri, gli operai stavano scavando in prossimità dei resti

della cattedrale più antica di Osimo, riaffiorata dopo 6 mesi di indagini archeologiche della Soprintendenza, finanziate dalla Simonetti. Con la notifica del decreto di sequestro preventivo, l'imprenditore ed Ermanno Frontaloni, dirigente del Comune di Osimo, avevano appreso di essere indagati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► *Irruzione di notte da Mazzarini. Forse i due banditi sono stati ripresi dalla videosorveglianza*

Colpo in tabaccheria, razzia di Gratta e vinci e sigarette

IL FURTO

Osimo

Colpo grosso alla tabaccheria Mazzarini di Osimo. I ladri fuggono con Gratta e vinci e stecche di sigarette, svuotando il magazzino per un valore commerciale complessivo di 15 mila euro, dopo aver rubato anche l'auto di un residente dell'Aspio, una Renault Megan, grigio scuro metallizzato, ancora non ritrovata. I filmati della videosorveglianza interna al negozio, pe-

rò, potrebbero inchiodare gli autori del furto, due uomini, che non hanno risparmiato neppure il fondo cassa di 1500. Un raid durato appena 3-4 minuti ieri mattina verso le 4. "Almeno a quell'ora è scattato l'antifurto - racconta il titolare della ricevitoria, Roberto Mazzarini -. I miei anziani genitori abitano nello stesso palazzo, al piano superiore. Mentre scendevano in negozio, hanno visto arrivare carabinieri e polizia. Sto ancora facendo l'inventario ma so già che i banditi hanno fatto razzia di 7

mila euro di gratta e vinci, consegnati appena l'altro ieri e di 6 mila euro di stecche di sigarette, riposte in magazzino. Un danno rilevante anche se siamo assicurati". Secondo una prima ricostruzione, i malviventi hanno tentato invano di forzare una porta sul retro dalla palazzina. Poi sono riusciti a scassinare l'altro ingresso del magazzino e una volta dentro, incuranti dell'antifurto già in funzione, hanno prelevato le bionde, sono entrati nel negozio da una porta comunicante, e hanno arraffato

denaro e grattini. I carabinieri sospettano che nei giorni precedenti la coppia possa aver svolto un sopralluogo nel locale. "E' andata bene così. Non voglio pensare a quello che sarebbe potuto accadere se mia madre si fosse trovata in negozio", commenta amareggiato Mazzarini. Non è la prima volta che la ricevitoria riceve visite sgradite. Nel settembre del 2003, tre rapinatori avevano ripulito la cassa della tabaccheria che al tempo si chiamava 'Raoul Market', tenendo sotto tiro con una pistola giocat-

tolo Giuseppe, il padre dell'attuale titolare, intento a fare pulizie all'ora di chiusura, fuggendo con 2 mila euro, l'incasso della giornata. Ancora in azione i topi d'auto, invece, al cimitero della vicina Offagna. L'ultima vittima è un'anziana derubata della borsa con gli effetti personali. La donna era andata a pregare sulla tomba del marito e quando è tornata ha trovato un finestrino infranto dell'auto e dentro la borsetta non c'era più. "Fai almeno ritrovare la borsa. - ha scritto su Fb il figlio rivolgendosi al ladro -. Tu non immagini nemmeno il valore affettivo che può avere. Buttala dove vuoi ma farla ritrovare...".

m.p.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSIMO • CASTELFIDARDO • LORETO

Ricorso accolto, gelo sul nuovo Inrca

La sentenza del Consiglio di Stato annulla il contratto con la ditta che ha vinto l'appalto

**IL REBUS
DELLA SANITA'**

GIACOMO QUATTRINI

Osimo

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso presentato da due imprese contro l'appalto della Regione sul nuovo Inrca-ospedale di rete all'Aspio. Così facendo ha definito inefficace il contratto firmato dalla Regione con la Gmd Costruzioni Spa di Peschiera Borromeo che aveva vinto la gara, e in pratica ha escluso dalla graduatoria l'offerta della ditta milanese che era arrivata prima. Il nodo del contendere è legato ad una parte dell'offerta riguardante il dispositivo di protezione antisismica. Secondo le imprese Cesi cooperativa di Imola e Cmc di Ravenna, arrivate seconda e terza in graduatoria, la Gmd aveva presentato un dispositivo antisismico differente da quello preso come riferimento dalla Regione e indicato nel bando. La commissione aggiudicatrice invece ritenne quel dispositivo antisismico della Gmd equivalente a quello previsto dalla Regione ma diede

comunque punteggio zero non essendo migliorativo. Davanti al Tar la teoria della commissione aggiudicatrice riuscì a reggere, tanto che il giudice amministrativo nell'ottobre 2012 respinse il ricorso di Cesi e Cmc, che poi però avanzarono appello al Consiglio di Stato. In attesa della sentenza, arrivata ieri, era stata sospesa l'aggiudicazione e così non è stato possibile per la Regione affidare i lavori alla Gmd. Il Consiglio di Stato aveva infatti bisogno di una consulenza tecnica per decidere nel merito e diede incarico a un professore dell'Università La Sapienza di Roma che ha impiegato circa un anno a consegnare le sue valutazioni. In base a queste il Consiglio di Stato ha accolto ieri i ricorsi ritenendo che il dispositivo di protezione antisismica fosse a norma di legge, ma in effetti non migliorativo come richiesto dall'appalto e quindi ha annullato l'offerta avanzata dalla Gmd Costruzioni. A questo punto la commissione dovrà riunirsi entro 30 giorni e ricalcolare il punteggio delle altre 14 offerte arrivate per l'appalto. Ma il ricalcolo sarà riferito solo alla parte inerente il dispositivo di protezione antisismica e quindi non è detto che sia la seconda arrivata in graduatoria a subentrare ora alla Gmd. Ricalcolato il punteggio, la commis-



Il plastico del nuovo Inrca che sorgerà all'Aspio

sione aggiudicherà l'appalto ed entro 40 giorni sarà stipulato il contratto per poter dar vita alla nuova cittadella sanitaria dell'Aspio che ospiterà il nuovo Inrca con Agenzia della Terza età e

**Ora c'è da ricalcolare
il punteggio delle offerte
Zuccatelli: "Si faccia presto
così possiamo trasferirci"**

l'ospedale di rete della Valmuse. L'appalto, con una base d'asta di 64 milioni di euro, era stato aggiudicato il 14 giugno 2012 all'Associazione temporanea d'impresa guidata dalla Gmd spa, che ha aveva proposto un'offerta al ribasso di circa 48 milioni. "Non c'è stato alcun appalto annullato, la Regione non dovrà rifare tutta la procedura, la commissione - spiega l'avvocato della Regione Paolo Costanzi-

dovrà solo riunirsi e seguire le indicazioni del Consiglio di Stato ricalcolando il punteggio dato ai dispositivi antisismici di ogni singola offerta, tolta quella della Gmd". Il direttore generale dell'Inrca Giuseppe Zuccatelli: "L'Inrca è solo osservatore interessato, spero che la vicenda di sblocchi quanto prima per poter avere la nuova sede dove trasferirci".

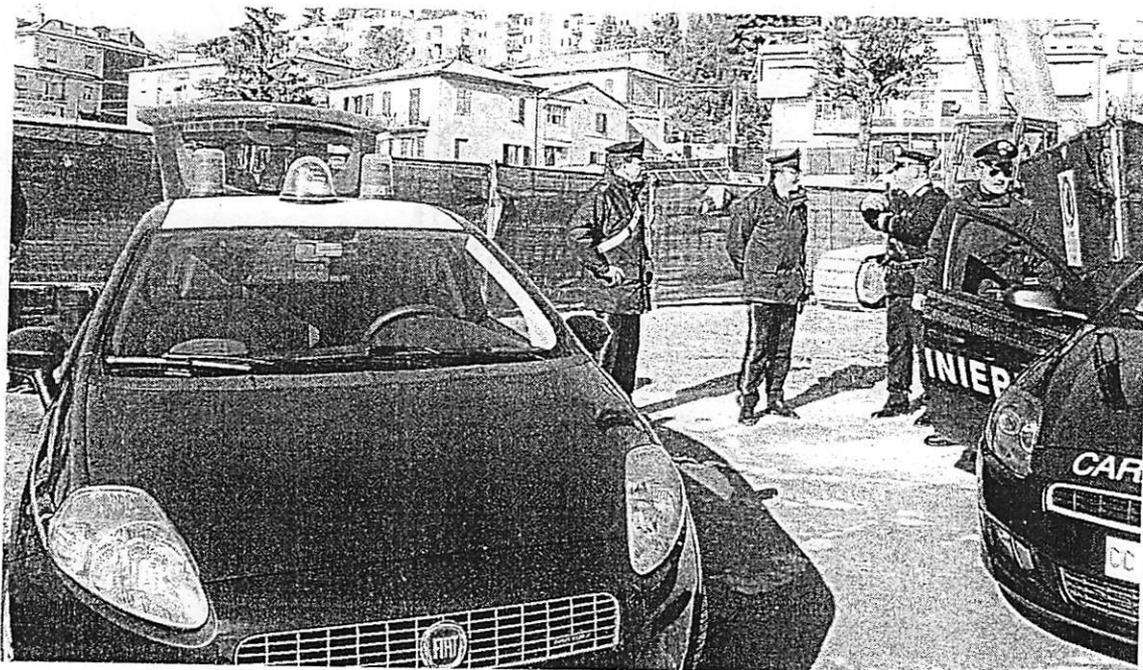
OSIMO E RIVIERA

il Resto del Carlino GIOVEDÌ 30 GENNAIO 2014



PUGNALONI (PD) VUOLE INVITARE RENZI A OSIMO

Matteo Renzi potrebbe far visita a Osimo già prima delle elezioni del prossimo maggio. Simone Pugnali, candidato sindaco del Pd, ha reso nota la sua volontà di invitare il segretario del partito in città magari qualche settimana prima delle amministrative di questa primavera.



Il sequestro del cantiere dell'ex Consorzio a Osimo, a destra la tabaccheria svaligiata

Ex Consorzio, la Procura salva gli scavi archeologici

► Simonetti autorizzato a mettere in sicurezza l'area sotto sequestro

OSIMO

A salvaguardia dei reperti archeologici, si riapriranno forse già lunedì prossimo i cancelli del cantiere dell'ex Consorzio agrario di Osimo, sequestrato una settimana fa dalla Procura di Ancona. Il Pm Marco Pucilli, che sta coordinando le indagini dei carabinieri, ha infatti autorizzato l'imprenditore Alberto Simonetti, proprietario dell'area, costruttore del centro commerciale e custode legale dei resti della basilica bizantina del V e l'VIII sec. d.C e delle necropoli paleocristiane, a rientrare sul-

l'area di via Montefanese, prima ancora che il Tribunale del riesame decida sull'istanza di dissequestro. L'obiettivo è mettere in sicurezza gli scavi archeologici e il perimetro dell'area, evitando disagi ai residenti e alla viabilità circostante. Da ieri i tecnici della ditta costruttrice stanno così redigendo una relazione da consegnare ai militari, dettagliando l'intervento.

All'indomani del sequestro era stato lo stesso Simonetti, col patrocinio dell'avvocato Maria Lalla, a segnalare al magistrato il pericolo di smottamenti in caso di maltempo sul terreno già sbancato. Giovedì scorso, prima del blitz dei carabinieri, gli operai stavano scavando in prossimità dei resti della cattedrale più antica di Osimo, riaffiorata dopo 6 mesi di indagini archeologiche della Soprintendenza, finanziate dalla Simonetti. Con

la notifica del decreto di sequestro preventivo, l'imprenditore ed Ermanno Frontaloni, dirigente del Comune di Osimo, avevano appreso di essere indagati. Il Pm e i firmatari dell'esposto, i supermercati della Ce.di Marche, accusano l'ingegnere del reato di abuso d'ufficio per aver intenzionalmente procurato alla ditta Simonetti un ingiusto vantaggio nel rilasciare l'autorizzazione unica nel 2012 per permettere la demolizione del consorzio e la ricostruzione del polo commerciale secondo il "piano casa". In concorso col dirigente invece Simonetti avrebbe realizzato il progetto in violazione al Prg beneficiando delle procedure semplificate piuttosto che di una variante urbanistica votata in Consiglio comunale.

Maria Paola Cancellieri

Svuotano la tabaccheria mentre suona l'allarme

OSIMO

**ALBERGO DI LUSSO
A RISCHIO
A PALAZZO BALDESCHI**

Palazzo Baldeschi, il progetto di albergo di lusso potrebbe inabissarsi. La proprietà del palazzo nobiliare di piazza del Comune, la Mait, visti i tempi di crisi e lo stallo del mercato immobiliare, sta prendendo tempo e valutando opzioni alternative. Intanto la priorità è quella di mettere in sicurezza l'immobile e per questo da settimane nel salotto cittadino sono comparse le impalcature ad avvolgere la parte a valle di Palazzo Baldeschi. «Stiamo facendo il tetto che non era ben sigillato e aveva delle infiltrazioni» ha spiegato ieri Sandro Siniscalchi della Mait. Siniscalchi ha assicurato che non ci sono stati danni nelle sale nobiliari affrescate di Palazzo Baldeschi e che l'impalcatura è servita anche per ripulire la facciata esterna.

OSIMO

**BORSE DI STUDIO
PER STUDENTI DI MEDICINA**

Ieri mattina la giunta Simoncini ha approvato una delibera per l'istituzione di 3 borse di studio di 1000 euro ciascuna per studenti delle superiori osimane che si iscriveranno a Medicina o Odontoiatria, in memoria di Liliana e Cristina Gobbi, in accordo con la famiglia di Gabriella Gobbi, professore associato presso la Facoltà di Medicina della McGill University di Montreal e di suo padre Carlo.

OSIMO

Colpo grosso alla tabaccheria Mazzarini di Osimo. I ladri fuggono con gratta e vinci e stecche di sigarette, svuotando il magazzino di merce per 15.000 euro, dopo aver rubato anche l'auto di un residente dell'Aspio, una Renault Megan, grigio scuro metallizzato, ancora non ritrovata. I filmati della videosorveglianza interna al negozio, però, potrebbero inchiodare gli autori del furto, due uomini, che non hanno risparmiato neppure il fondo cassa di 1500 euro. Un raid durato appena 3-4 minuti ieri mattina verso le 4. «Almeno a quell'ora è scattato l'antifurto - racconta il titolare della ricevitoria, Roberto Mazzarini -. I miei anziani genitori abitano nello stesso palazzo, al piano superiore. Mentre scendevano in negozio, hanno visto arrivare carabinieri e polizia. Sto ancora facendo l'inventario ma so già che i banditi hanno fatto razzia di 7000 euro di gratta e vinci, consegnati appena l'altro ieri e di 6000 euro di stecche di sigarette, riposte in magazzino. Un danno rilevante anche se siamo assicurati».

Secondo una prima ricostruzione, i malviventi hanno tentato invano di forzare una porta sul retro dalla palazzina. Poi sono riusciti a scassinare l'altro ingresso del magazzino e una volta dentro, incuranti dell'antifurto già in funzione, hanno prelevato le bionde, sono entrati nel negozio da una porta comunicante e hanno arraffati denaro e grattini. I carabinieri sospettano che nei giorni precedenti la coppia possa aver svolto un sopralluogo nel locale. «È andata bene così. Non voglio pensare a quello che poteva accadere se

mia madre si fosse trovata in negozio» commenta amareggiato Mazzarini. Non è la prima volta che la ricevitoria riceve visite sgradite. Nel settembre del 2003, tre rapinatori avevano ripulito la cassa della tabaccheria che al tempo si chiamava "Raoul Market", tenendo sotto tiro con una pistola giocattolo Giuseppe, il padre dell'attuale titolare, intento a fare pulizie all'ora di chiusura, fuggendo con 2000 euro, l'incasso della giornata.

Ancora in azione i topi d'auto, invece, al cimitero della vicina Offagna. L'ultima vittima è un'anziana derubata della borsa con gli effetti personali. La donna era andata a pregare sulla tomba del marito e quando è tornata ha trovato un finestrino infranto dell'auto e dentro la borsetta non c'era più.

M.P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I LADRI NON SI SONO
FATTI SPAVENTARE
RUBATI GRATTINI
E SIGARETTE
PER 15.000 EURO
DA MAZZARINI**

Osimo, Pd e Sel allo scontro

► Marchetti: «Assurdo ipotizzare un inciucio tra Pugnaroni e Latini»

POLITICA

Non ci sta Fabio Marchetti (Pd) a giocare alla politica dei sospetti e dei veleni. «Mi dispiace che Sel legga tra le righe l'inciucio, che non può esserci, tra il nostro candidato a sindaco Simone Pugnaroni e l'ex sindaco Dino Latini, oggi consigliere regionale - dice -. Non sarà forse che l'accordo sottobanco con le liste civiche di Latini l'hanno fatto proprio i vendoliani che fanno circolare voci incontrollate, proprio come il M5S, per indebolire Simone, l'unico sindaco che può cambiare davvero la città?». Il segretario del Pd di Osimo, rilancia, provoca ma non vuole litigare con il collega di Sel, Michelangelo Tumini, tornato ieri a lanciare i suoi altolà. Uno come lui che di politica se ne intende, preferisce mediare. «Se c'è un partito che non ha mai fatto accordi con i movimenti di Latini è proprio il Pd, bersaglio da anni di attacchi strumentali da parte delle liste civiche. Il capogruppo Paola Andreoni è diventata il simbolo di questa lotta contro certi poteri sconfessati anche da Simone - sottolinea Marchetti -. L'obiettivo di Sel è forse quello di far governare ancora Osimo da chi l'ha cementificata o da chi ha ne depauperato il commercio? Michelangelo, le tue battaglie sono quelle del Pd che come voi ha raccolto firme perchè l'acqua resti pubblica, che vuole attenzionare la rimodulazione di Astea spa per affrontarne le sfide future. Parliamone».

Marchetti che stasera incontrerà gli esponenti dell'Udc cerca an-

che di smussare le pregiudiziali dei vendoliani poste, con qualche bizantinismo, sui centristi. «Vogliamo tutti una città migliore - rimarca -. I temi del dibattito politico nazionale, dalla coppia di fatto in giù, lasciamoli nella sfera del sentire personale». I democratici stanno dialogando a 360 gradi e vorrebbero coinvolgere nel loro progetto i "Liberi e Forti" dell'ex sindaco Francesca Triscari, uscita a dicembre dalla giunta Simoncini. Lei, però, temporeggia. I grillini, invece, proseguono nel dialogo con la città. «C'è stata

troppa ipocrisia, nei confronti dei cittadini, nel modo di fare politica fino ad oggi - dice il portavoce David Monticelli -. Adesso la musica sta cambiando, e, concedetemi la metafora da "storia della musica contemporanea", siamo noi che portiamo il rock and roll in città». Lavorano in silenzio infine «per far quadrare, entro fine febbraio, il bilancio 2014 senza aumentare le tariffe» invece le liste civiche. Daniele Cappanera, capogruppo dei movimenti del sindaco Stefano Simoncini, ribadisce che solo «a marzo sarà annunciato il nostro sindaco. Se non sarà Stefano o Dino, non avremo che l'onere della scelta. Abbiamo istituito la segreteria elettorale e sono già al lavoro le liste storiche come Su la Testa, Patto Sociale, ma anche le più recenti come Lista delle Libertà o Osimo per Osimo».

M.P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTANTO LE LISTE CIVICHE ANNUNCIANO: «IL NOSTRO CANDIDATO SINDACO SOLO A MARZO» SIMONCINI O DINO? NESSUNA INDISCREZIONE



Pugnaroni, candidato sindaco Pd a Osimo, con Paola Andreoni

Inrca, stop al super appalto

► Il Consiglio di Stato dà ragione a impresa esclusa, i lavori non sono più imminenti
A vincere per conto dei ricorrenti, in qualità di avvocato, il sindaco Valeria Mancinelli

È l'opera più attesa dalla Sanità marchigiana. Il nuovo ospedale Inrca. Deve sorgere ad Ancona Sud, nel Comune di Camerano. Sarà la sede di Italia Longeva. Lavori attesi da anni che erano imminenti. Erano, perché subiscono un brusco stop. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di una ditta esclusa, la Cesi Cooperativa di Imola. Era arrivata subito dopo i vincitori, la Gdm Costruzioni di Peschiera Borromeo, che si era aggiudicata l'appalto per 48 milioni. I lavori ora si devono riassegnare. Si perderanno altri mesi. E il paradosso, che ha del clamoroso, è che l'av-

vvocato che ha vinto la causa per conto della Cesi al Consiglio di Stato è Valeria Mancinelli. Sì, proprio il sindaco di Ancona. La più interessata, in linea teorica, a che il nuovo Inrca arrivi al più presto. Ma tant'è. Il sindaco di Ancona continua ancora a svolgere la sua professione. Con successo per il suo studio, a quanto pare. Che succederà ora? Quali tempi per i lavori dell'Inrca? «Riconvocheremo la commissione di gara - spiega Paolo Costanzi legale della Regione - per ricalcolare i punteggi già assegnati».

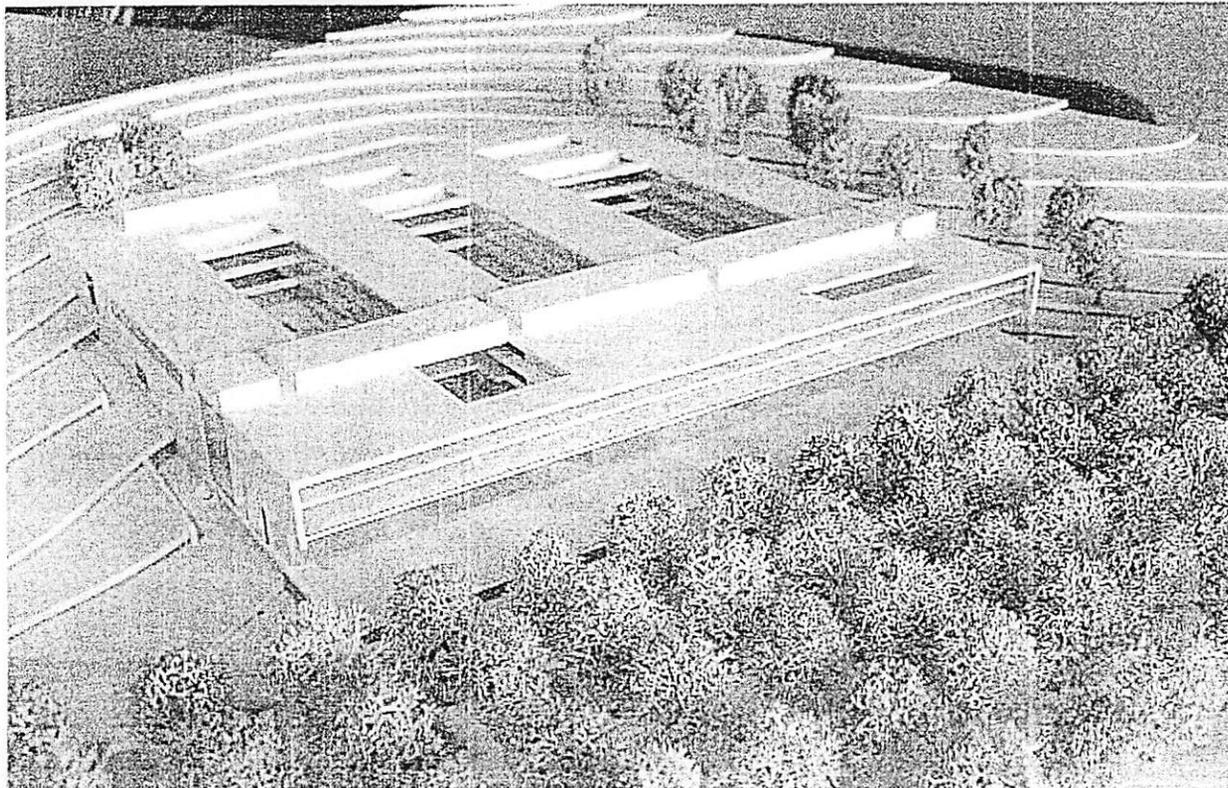
Verdenelli a pag. 40

Ancona

Il Messaggero

ancona@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Giovedì 30
Gennaio 2014



Il plastico del nuovo Inrca che dovrebbe sorgere ad Ancona sud

Inrca, stop al super appalto

I ricorrenti difesi dalla Mancinelli

► Il sindaco di Ancona vince la causa in qualità di avvocato

IL CASO

ANCONA È l'opera più attesa dalla Sanità marchigiana. Il nuovo ospedale Inrca. Deve sorgere ad Ancona Sud, nel Comune di Camerano. Sarà la sede di Italia Longeva. Lavori attesi da anni che erano imminenti. Erano, perché subiscono un brusco stop. Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di una ditta esclusa, la Cesi Cooperativa di Imola. Era arrivata subito dopo i vincitori la Gdm Costruzioni di Peschiera Borromeo, che si era aggiudicata l'appalto per 48 milioni. I lavori ora si devono riassegnare. Si perderanno altri mesi. E il paradosso, che ha del clamoroso, è che l'avvocato che ha vinto la causa per conto della Cesi al Consiglio di Stato è Valeria Mancinelli. Sì, proprio il sindaco di Ancona. La più interessata, in linea teorica, a che il nuovo Inrca arrivi al più presto.

Ma tant'è. Il sindaco di Ancona continua ancora a svolgere la sua professione. Con successo per il suo studio, a quanto pare. Che succederà ora? Quali tempi per i lavori dell'Inrca? «Riconvocheremo la commissione di gara - spiega Paolo Costanzi legale della Regione - per ricalcolare i punteggi già assegnati. La sentenza del

Consiglio di Stato ha dichiarato l'inefficacia del contratto già firmato tra le parti il 27 novembre 2012 ma non è in discussione il resto del progetto. Vale a dire che chi ha vinto, la Gdm, è fuori ma in gara ci sono altre 13 ditte. Una di queste potrà portare avanti il progetto. Insomma, ci sono le condizioni per non perdere molto tempo. Entro un mese sarà scelta la nuova impresa, entro due mesi i lavori potranno prendere il via». Il ricorso della Cesi, che prima del Consiglio di Stato si era appellata invano al Tar, aveva già fatto fermare tutto a dicembre 2012. Il cantiere, che avrebbe dovuto portare all'inaugurazione del nuovo Inrca nel gennaio 2015, sarebbe dovuto partire prima delle festività natalizie. Il ricorso della Cesi aveva messo in dubbio le procedure dell'appalto rimasto sub-judice per 13 mesi. Stando alla cooperativa di Imola alla ditta arrivata prima era stato calcolato un punteggio maggiore rispetto a quello meritato. Martedì il deposito della sentenza del Consiglio di Stato, che si era pronunciato il 14 novembre scorso, che ha reso noto l'esito e le mo-

tivazioni. Nel dettaglio la contestazione ha riguardato la scelta di dispositivi tecnici antisismici, da parte della Gdm, ritenuti migliorativi del progetto iniziale suggerito dalla Regione. Per la Cesi il cambiamento non corrispondeva ad un miglioramento. Il Consiglio di Stato ha nominato un consulente tecnico d'ufficio per la verifica. L'esperto ha stabilito che pur essendo i dispositivi a norma di legge di fatto non erano migliorativi del progetto iniziale. «Il Ctu ha ritenuto - riporta la motivazione della sentenza - che il progetto presentato da Gdm non possa ritenersi, in alcuno degli aspetti esaminati, migliorativo ai fini della

protezione sismica dell'ospedale, rispetto all'utilizzo degli isolatori previsti dalla stazione appaltante». L'aspetto migliorativo era inserito nella clausura per l'aggiudicazione dell'appalto. Venendo meno a questo principio il Consiglio di Stato ha accolto l'appello della Cesi riconoscendogli anche il ricorso di primo grado (al Tar) e ha dichiarato l'inefficacia del contratto firmato con la Gdm. Lo stesso ha condannato la Regione Marche al pagamento di 7 mila euro a favore della Cesi per le spese di giudizio oltre alle spese della consulenza tecnica d'ufficio.

Marina Verdenelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovedì 30 Gennaio 2014
www.ilmessaggero.it

IL CONSIGLIO DI STATO
DA' RAGIONE A IMPRESA
ESCLUSA. LA REGIONE:
«RIASSEGNEREMO
I LAVORI, NON SERVE
UN'ALTRA GARA»